

Innovare l'istruzione Tecnica secondaria e terziaria

Per un sistema che connetta
scuola / università / imprese

L'Istruzione tecnica (IT)

- Una buona formazione per i giovani
- Necessaria per le imprese
- Strategica per il paese

...ma non si sviluppa

L'I.T. è penalizzata da **due anomalie** rispetto a UE

- la prima,
a livello di istruzione secondaria
- la seconda,
a livello di istruzione terziaria

1^a anomalia

per la secondaria superiore (14-19 anni):

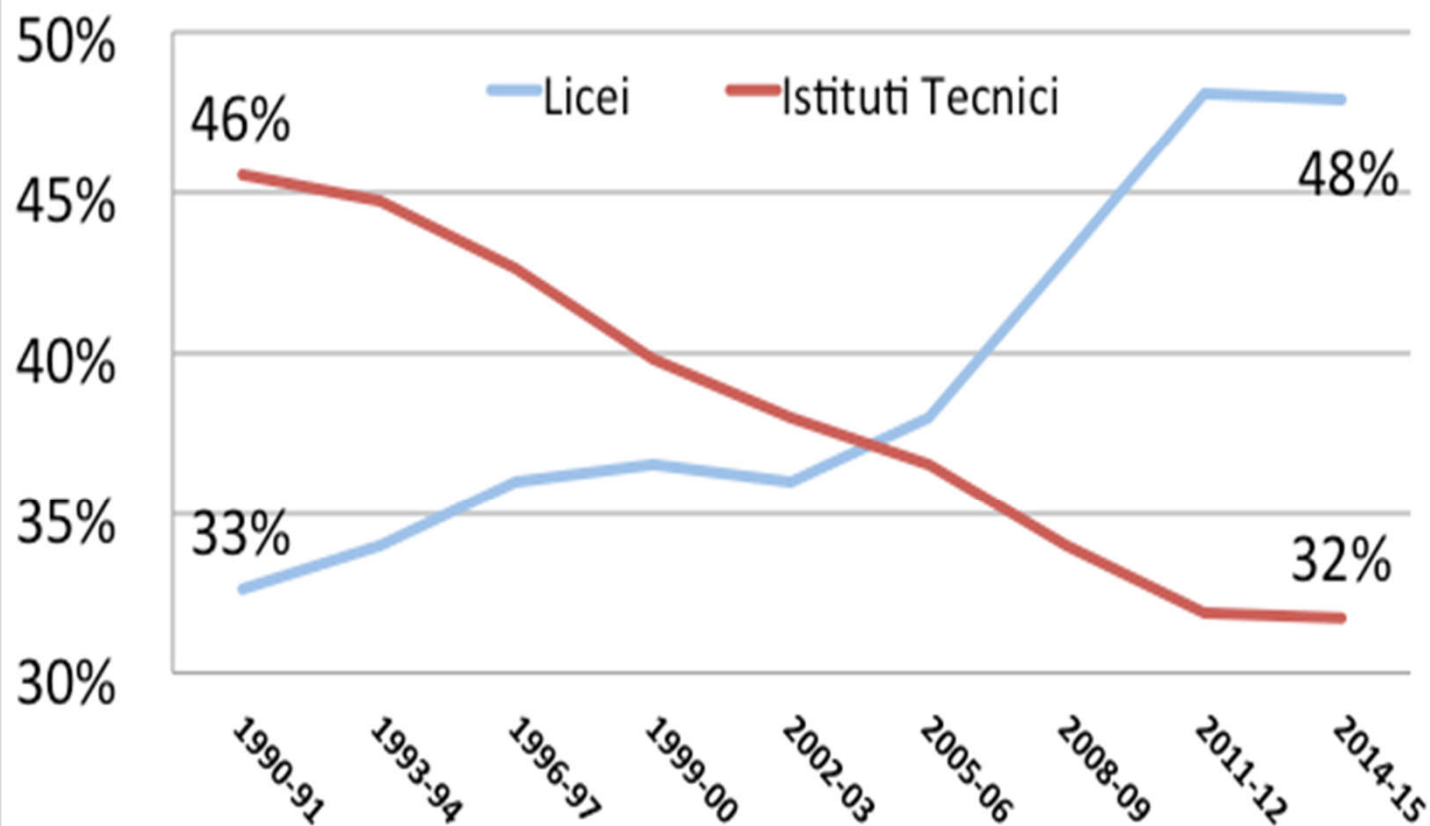
**persistente gerarchia dei saperi
tra cultura umanistica e cultura tecnico-scientifica**

conseguenze

- orientamento spesso fuorviante
- progressiva omologazione degli IT ai licei (licealizzazione)
- perdita della specifica valenza pedagogica dell'I.T.
(sapere e saper fare)

Le cifre di un declino: gli iscritti dal 1990 al 2014

Evoluzione degli iscritti agli istituti tecnici e ai licei (1990 - 2014)
(valori %, totale iscritti alla scuola superiore = 100)



2^a anomalia per l'istruzione terziaria

- monopolio della università tradizionale
- grave carenza di una offerta di I.T.
superiore breve (2-3 anni)
 - a) non universitaria
 - b) universitaria

**La domanda di tecnici superiori (2-3 anni) non
è alimentata per carenza di offerta specifica**

Monopolio della università tradizionale

Proporzione della popolazione (fascia di età 30 - 34 anni) con un titolo terziario per tipo di diploma posseduto

■ Diploma di Laurea tipo A (3-5 anni) ■ Diploma di Laurea tipo B (2-3 anni)

Media UE (21 Paesi)

Spagna

Regno Unito

ITALIA

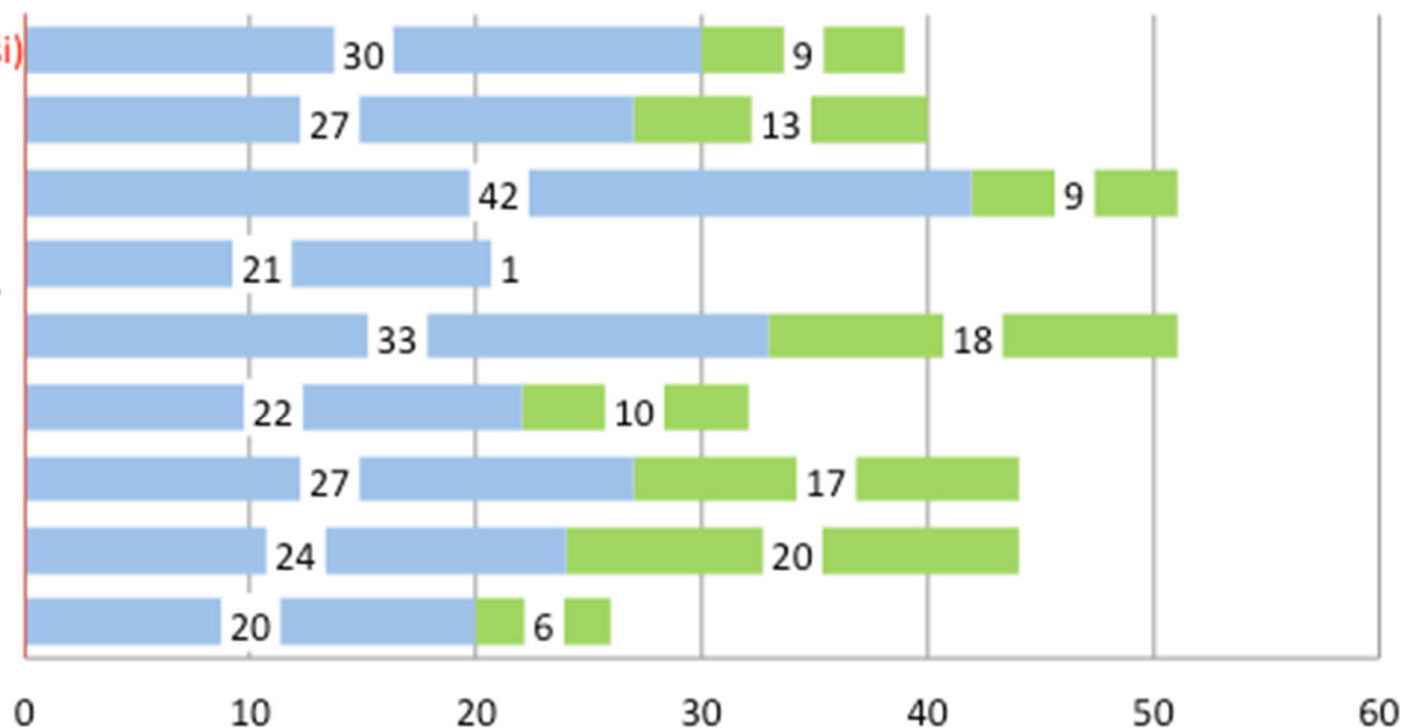
Irlanda

Germania

Francia

Belgio

Austria



Lo sviluppo dell'istruzione tecnica (I.T.) è strategico per il nostro paese

per ragioni:

- economiche
- educative
- politiche

Le ragioni “economiche”

necessità di

- più valore aggiunto a merci e servizi
- più cultura tecnico – scientifica
- quadri tecnici, tecnici superiori e dirigenti con competenze specialistiche

Le ragioni “educative”

una scuola di massa deve tenere conto di

- forme di intelligenza multiple
- punti di partenza e bisogni differenziati
- diversi talenti e aspirazioni

conseguenza

offrire percorsi formativi diversificati

- per motivare maggiormente i giovani
- per ridurre gli abbandoni (17%, tra i più alti in UE)
- per un più facile accesso al lavoro

Le ragioni “politiche”

fin da **Libro Bianco Cresson** (Commissaria UE 1996)

- apprendimento lungo il corso della vita
- fine della contrapposizione tra cultura generale e formazione tecnico–professionale
- nuovi ponti tra scuola, società e impresa (luogo formativo)

fin dagli **Obiettivi di Lisbona** (Consiglio Europeo 2000)

- aumento di diplomi e lauree scientifiche
- riduzione degli abbandoni
- sviluppo ICT

Allora ...

- Necessario “innovare” per rendere più attrattiva l’Istruzione tecnica secondaria
- Necessario “sviluppare” l’Istruzione tecnica superiore breve (terziaria)